

# Bunker

un progetto di arte pubblica per rileggere la **storia collettiva** attraverso la **memoria privata**

**Bunker** è il primo appuntamento di **FuoriLuogo | OutofPlace**, ciclo di incontri per riflettere oggi sul territorio attraverso interventi di arte pubblica.

Il progetto Bunker coinvolge il territorio di Dalmine, Bergamo e provincia. Nasce dal desiderio di alcuni artisti di confrontarsi con un tema di grande attualità: il bunker come dimensione di incontro tra storia pubblica e microstorie private.

Attraverso forme e linguaggi dell'arte contemporanea - come installazioni, video e fotografie - il progetto, ideato dall'artista Laura Morelli e organizzato dall'Associazione Culturale DI+ e da Laboratorio 80, si propone di offrire al pubblico una visione sfaccettata dell'immaginario legato al bunker come luogo storico e metaforico - dall'uso originario, al successivo abbandono fino al recupero sotto forma di silenzioso contenitore storico - ma anche di svelare e suggerire nuovi significati e suggestioni che questo spazio evoca nella contemporaneità.

E poichè il bunker è uno spazio che appartiene a tutti, l'iniziativa si è sviluppata come una coproduzione d'arte contemporanea, inserita nel tessuto sociale e realizzata attraverso il coinvolgimento attivo della popolazione in un inedito e stimolante percorso culturale e artistico sul filo che unisce memoria e presente, spazio pubblico e dimensione privata.

Il progetto artistico ha preso il via da un approfondito lavoro di ricerca storico-documentaria sul bunker, realizzato in collaborazione con la Fondazione Dalmine, che è stato il primo ed indispensabile passo per conoscere le caratteristiche del territorio e per formulare proposte per la valorizzazione dei rifugi antiaerei come patrimonio storico-architettonico, in collaborazione con il Comune di Dalmine e con S.C.A.M. (Speleologia Cavit  Artificiali Milano).

Muovendosi in una trama di testimonianze e di memorie, il lavoro artistico si è sviluppato attraverso video, installazioni e fotografie che tracciano sul territorio un inedito itinerario dal bombardamento di Dalmine, avvenuto il 6 luglio del 1944, fino al bunker contemporaneo, concepito non solo come rifugio antiaereo ma anche metaforicamente come luogo privato in cui sentirsi al riparo, cos  come ambiente pubblico di tutela e conservazione.

Se la societ  contemporanea si osserva e si conserva, impegnandosi in una ricerca continua e a volte ossessiva di occasioni per ricordare il passato e per celebrarlo, troppo spesso la memoria trova come unica valvola di sfogo la commemorazione e si svuota di significato. Il progetto Bunker esce da questa logica e d  voce alla "singolarit " delle memorie, abbandonando le strada battuta della storia pubblica e seguendo il filo dei ricordi.



Opere in mostra all'interno del progetto FuoriLuogo | OutOfPlace:

### **Bombe all'uncinetto, 2005**

cotone e resina  
cm. 153 x 36 x 36 cad.

*Ideazione:* Laura Morelli

*Cartamodello:* Marcello Marelli

*Realizzazione bombe:* Suor Delia Albani, Rosy Agrati, Lorenza Bonissone, Liliana Bordogna, Gloria Bergonzoni, Graziella Bogliun, Suor Eliarita Breviaro, Eugenia Brivio, Maria Brugali, Serafina Brugali, Teresa Brugali, Silvia Brunelli, Augusta Bussini, Suor Secondina Caroli, Vanna Casati, Maria Eugenia Cattaneo, Suor Samuela Cattaneo, Suor Isangelica Chiappa, Mariuccia Colombo, Maria Cremaschi, Laura Crespi, Silvana Crivena, Suor Rosina Dei Cas, Suor Teresilde De Marchi, Luisa Duzioni, Laura Morelli, Sabrina Festa e la sua amica bionda, Agata Foppoli, Mariangela Forlani, Reginella Franzini, Franca Giammona, Sara Giannelli, Suor Giuladele Angelina, Suor Virginia Giaratini, Suor Piercarla Guglielmini, Maria Rosa Locatelli, Antonia Locati, Maria Rosa Lodetti Locatelli, Evanda Longhi, Suor Patrizia Limonta, Apolonia Pawlina, Renata Maccarini, Terri Manenti, Anna Meraviglia, Giovanna Missaglia, Sara Modora e le sue donne, Suor Sebastiana Mulas, Lucia Paravisi, Giannina Piazza, Giovanna Pinotti, Serena Pinotti, Maria Ornella Prometti, Anna Ravizza, Pierina Ravizza, Pina Silvana Ravizza, Santina Ravizza, Daniela Ronchi, Barbara Rota, Manuela Sacco, Francesca Scuri, Luigina Stefanoni, Betty Tenchini, Anna Testini, Suor Ritafranca Vezzoli, Suor Silviangela Vezzoli, "Meli" Melissa Ghiaini.

Il lavoro di Laura Morelli ha preso il via da una documentata ricerca storica che le ha permesso di ritrovare al Museo storico italiano della guerra di Rovereto un esemplare di ordigno AN-M64 GP, il modello delle bombe sganciate dagli Americani nel 1944 durante l'Operazione 614, con l'obiettivo di danneggiare le Acciaierie Dalmine. L'architetto Marcello Marelli ha fotografato ed eseguito i rilievi della bomba conservata a Rovereto e ne ha elaborato lo sviluppo in piano e la realizzazione di cartamodelli.

Questo esperimento di coproduzione ha coinvolto settanta donne, gruppi di amiche ma anche associazioni e strutture organizzate come l'Istituto femminile Don Guanella (Verdello), la Scuola della Nonna (Bergamo), le Suore delle Poverelle (Bergamo), una casa protetta per donne maltrattate, due case di riposo, una scuola di tombolo; il Sistema interbibliotecario dell'area di Dalmine ha inoltre attivato un workshop nella Biblioteca di Osio Sotto con uno scambio culturale sul ricamo e pizzo con le donne del Circolo Ricreativo Libero di Novellara (RE), uno dei primi circoli autogestiti d'Italia.

Ogni donna ha scelto colore, tipo di lavorazione e parte di bomba da realizzare.

La confezione dei singoli componenti è stata realizzata in autonomia dalle donne grazie all'ausilio di sagome di polistirolo da "vestire" con le parti realizzate a maglia, uncinetto e tombolo spagnolo.

Laura Morelli ha infine irrigidito le bombe con una resina che permette al pizzo d'essere autoportante e leggero.

### **Video Mani, 2006**

durata: 00:27:50

*Ideazione e riprese:* Laura Morelli

*Montaggio:* Monica Mazzoleni

*Regia:* Laura Morelli, Monica Mazzoleni

*Interpreti:* le mani e le chiacchiere di tutte le donne che hanno fatto le bombe

Laura Morelli e Monica Mazzoleni hanno ripreso il lavoro sapiente e febbrile delle mani delle donne intente a confezionare le bombe, punto dopo punto, realizzando un video in cui al lavoro manuale si intrecciano il conteggio dei punti e le chiacchiere volano ad accompagnare questa attività intima e istintiva.

Mani veloci ed esperte, lente e riflessive, che si muovono con destrezza e sapienza e che mostrano l'abilità tipicamente femminile di fare le cose bene e in fretta; voci che raccontano esperienze, desideri, sogni e pettegolezzi, con un vitale ed inesauribile "istinto" alla condivisione, allo scambio, alla solidarietà.

## Video Memoria/4, 2006

durata: 02:05:51

Ideazione: Laura Morelli

Riprese e Montaggio: Alberto Valtellina

Il video, realizzato dall'artista Laura Morelli in collaborazione con il regista Alberto Valtellina, si propone di individuare la catena della memoria che parte dal testimone oculare e arriva all'ultima generazione, seguendo il modificarsi dei racconti legati al bombardamento di Dalmine del 6 luglio 1944 e ai rifugi antiaerei.

I quattro monitor che compongono la video-installazione mostrano in contemporanea i membri di uno stesso gruppo familiare: uno alla volta raccontano la propria "storia" seguendo il filo dei ricordi che percorre i racconti intimi e privati trasmessi all'interno della famiglia.

## Materiale documentario

Fotografia e mappa del bombardamento (6 luglio 1944)

Fotografie e disegni tecnici dei rifugi antiaerei di Dalmine

Fotografo: Da Re, 1940-50

Archivio Fondazione Dalmine © Dalmine Spa

Disegni storici della bomba AN-M64 GP tratti da:

*Dati caratteristici delle bombe aeree degli alleati parte 2a. Spolette dell'Esercito e della Marina Sez. A Spolette dell'Esercito*, Roma, Ministero della Guerra 1946

Biblioteca del Museo Storico Italiano della Guerra (o.n.i.u.s.) Rovereto

## BIOGRAFIA

Laura Morelli (1960), vive e lavora in provincia di Bergamo/Italy.

### 2001

#### ***innermost machines***

pieghevole a stampa sulle opere che si muovono di Laura Morelli; fotografie: Virgilio Fianza e Giovanni Diffidenti, a cura di Paola Tognon

#### ***ex voto***

progetto sulla memoria dell'infanzia in collaborazione con: produzioni video Lilith, Mauro Mutti, Walter Biella, Lucio Cattaneo, Vallido Barbierato. installazioni: + *storie contemporanee*, in *Musei di Notte*, Bergamo/Italy, *ex voto* Bertolt Brecht, Milano/Italy

#### ***survivor-project***

progetto sulle vittime delle mine antiuomo

#### ***survivor-sedia che cammina***

sedia robotica che cammina, opera di Laura Morelli e Riccardo Cassinis in collaborazione con: Giovanni Diffidenti, gli studenti di ingegneria Facoltà di Brescia, il Centro di Bioingegneria della Fondazione Don Carlo e il Politecnico di Milano, ItCBL (Campagna italiana contro le mine), ICBL (International Campaign to Ban Landmine), Power (ong), Comune di Verdello/BG/Italy, Emergency sez. di Bergamo/Italy; Museo della Guerra, Rovereto/Italy. [www.survivor-project.it](http://www.survivor-project.it)

### 2002-03

unica artista rappresentante l'Italia nel progetto europeo *blind date*. curatore scientifico: Elio Grazioli, Industria Superstudio/Milano, Università dell'Immagine /Fondazione Industria Onlus Milano/ Fashion Institute Arnhem/ The Netherlands, Llotja /Barcelona /Spain

## 2003

### ***the perfect survivor***

ideazione: Laura Morelli, Giovanni Diffidenti. installazioni: *ICBL 5° Meeting of States Parties*, Bangkok/Thailandia; *La città che verrà. Trent'anni di vita a Milano*, Milano/Italy; *Roma Tre by night*, Roma/Italy

### **video**

video realizzato dal Centro di bioingegneria della Fondazione don Gnocchi, Politecnico di Milano/Italy; idea di Claudio Spini; collaborazione con Riccardo Cassinis. [www.survivor-project.it](http://www.survivor-project.it)

### **Match**

progetto sui disabili a causa di incidenti stradali; fotografia: Giovanni Diffidenti; video in collaborazione con Lab80; a cura di Paola Tognon; promotore: Associazione Disabili Bergamaschi. installazione: *Match*, teatro sociale, Bergamo/Italy

## 2004

### **spazio vitale**

rapporto fra spazio umano e animale nella società a produzione intensiva; fotografia: Giovanni Diffidenti; installazione: *normal life*, Milano/Italy

## 2005

### **TIBU SUGU la malattia che fa cadere come pietre**

progetto di sensibilizzazione sull'epilessia nell'etnia Dogon in Mali (Africa). Idea: Laura Morelli; fotografie: Giovanni Diffidenti; in collaborazione con: Moisse Kassuguè, Patrizia Berera; a cura di Sara Mazzocchi; promotore: Missionari d'Africa; ong di riferimento: SO.PER.DI. Bandiagara/Mali. mostra itinerante: Lombardia, Piemonte, Lazio

### **BUNKER**

progetto di arte pubblica: la memoria collettiva e individuale sul bombardamento della 2° Guerra Mondiale. Idea: Laura Morelli; fotografie: Giovanni Diffidenti e Diego Zanetti; video: Laura Morelli, Lab80, Monica Mazzoleni; in collaborazione con: Marcello Marelli, 70 donne bergamasche, diverse associazioni ed enti locali; a cura di: Sara Mazzocchi; installazioni: *Bunker 1: bombe ad uncinetto*; *video mani*; *Bunker/film/1*; *visite gratuite ai rifugi antiaerei sotterranei di Dalmine*, Dalmine (BG); *Bunker 2: Video memoria/4*; *Piante e guerra*, Bergamo/Italy [www.progettobunker.it](http://www.progettobunker.it)

## 2006

socia fondatrice e presidente dell'associazione culturale Di +

## COLLABORAZIONI IN CORSO

## 2006

### **The Visitor Center**

piccolo museo per turisti a Vientiane / Laos: informare e sensibilizzare i turisti sul problema degli uxo e mine antiuomo in Laos. idea: Mike Boddington; direzione artistica: Laura Morelli; fotografie: Giovanni Diffidenti; progetto strutturale: Tho Homsanith; ong di riferimento: C.O.P.E., organizzazione in Italia: Di+

## 2007

### **NAT's**

progetto per una mostra itinerante sulle condizioni di vita e lavoro dei minorenni lavoratori di Petosi/ Bolivia. progetto artistico: Laura Morelli; fotografie: Giovanni Diffidenti; testi e interviste: Elena Catalfamo; referente del progetto: CELIM; a cura di: Sara Mazzocchi; organizzazione e realizzazione mostra: Di +

Il progetto, nel corso del suo svolgimento, ha prodotto i seguenti lavori:

## ARTE

### Bombe all'uncinetto

Laura Morelli, artista e ideatrice del progetto, ha coinvolto gruppi di donne di Dalmine, Bergamo e provincia nella realizzazione ad uncinetto e a maglia di bombe di dimensioni e forme identiche a quelle sganciate su Dalmine nella Seconda Guerra Mondiale.

### Video Mani

Laura Morelli e Monica Mazzoleni hanno ripreso le mani delle donne a lavoro: il risultato è un video che combina il lavoro delle mani alle chiacchiere che accompagnano questa attività intima e allo stesso tempo condivisa.

## VIDEO

### Bunker/film/1

Realizzato dal regista Alberto Valtellina in collaborazione con Laura Morelli, il video indaga le espressioni della memoria, sia essa collettiva che soggettiva. L'intreccio dei ricordi personali si combina con i metodi della ricerca storico-scientifica.

### Video Memoria/4

Realizzato da Laura Morelli in collaborazione con Alberto Valtellina, si propone di individuare la catena della memoria che parte dal testimone oculare e arriva all'ultima generazione, seguendo il modificarsi dei racconti legati al bombardamento di Dalmine del 6 luglio 1944 e ai rifugi antiaerei.

## FOTOGRAFIA

### Testimoni

Giovanni Diffidenti, fotoreporter noto sulla scena internazionale, cattura in bianco e nero volti ed espressioni dei testimoni: dagli anziani che hanno vissuto il bombardamento a Dalmine, alle persone che vivono nella condizione di rifugiati contemporanei. Una selezione dei ritratti diventeranno poster e verranno affissi per le vie di Dalmine e Bergamo.

### Rifugi

Il lavoro fotografico di Diego Zanetti esplora bunker storici e bunker contemporanei: una inedita galleria di luoghi privati, pubblici o nascosti – spazi della casa, del lavoro o del tempo libero – ma che hanno in comune il fatto di essere pensati o utilizzati secondo il concetto di rifugio. Utilizzando le immagini più significative saranno realizzate delle cartoline, che verranno distribuite gratuitamente al pubblico.



---

Organizzato da



Con il patrocinio di



Con il sostegno di



In collaborazione con



Approfondimenti sul progetto e calendario aggiornato degli appuntamenti sul sito [www.progettobunker.it](http://www.progettobunker.it)

# Bibliografia

## Libri

Giuliana Bertacchi e Angelo Bendotti (a cura di), ***Le parole e il silenzio. La Val di Scalve del'900 nella memoria delle donne***, Il Filo di Arianna, 2003

Donovan Webster, ***Quel che resta della guerra***, trad. di S. T. Altieri, TEA Storica 47, 2002

Achille Rastelli, ***Bombe sulla città***, Edizioni Mursia, 2000

Daniele Rocchetti (a cura di), ***Un futuro alla memoria***, ANED Bergamo, 2005

Ketto Cattaneo, ***I primi 50 anni della Colleoni Roberto & C. Tappezzieri***, Colleoni Roberto & C., 2005

Giuseppe Guidotti, ***La vita ricomincia al circolo***, Circolo Ricreativo Aperto Novellarese, 1998

Gian Paolo Barilli, Elena Ghidini, Antonella Rapacchi (a cura di), ***Novellara. Ricordi illustrati***, Comune di Novellara, 2001

## Articoli

***50° anniversario bombardamento***, supplemento al periodico "Informa Dalmine", anno V / n° 2 giugno 1994

Maria Carla Rota, ***Il padre operaio e i ricordi di guerra***, "La Nostra Domenica", n.13, 6 aprile 2003

Vittorio Attanà, ***Il vescovo: le persone sono la vera fabbrica***, "L'eco di Bergamo", 27 marzo 2003

Stefano Serpellini, ***Nei volti di quest'opera ho rivisto mio padre***, "L'eco di Bergamo", 27 marzo 2003

## Video

Luigi Corsetti (regia di), ***Operazione 614***, produzione: Comune di Dalmine, realizzazione: Multimagine, 1994 (formato: vhs)

## Siti

<http://www.makno.it> - ***Housing evolution. Il nuovo osservatorio sull'abitare, la casa, il design, i media, le tecnologie*** (ricerca su 3000 famiglie)

<http://www.arredamento.it/articoli> - ***Casa e arredamento nel cuore degli italiani***

# FuoriLuogo | OutOfPlace

Un ciclo di incontri per riflettere oggi sul territorio attraverso interventi di **arte pubblica**

**FuoriLuogo** invita quattro artisti a presentare in anteprima il proprio progetto, attraverso l'esposizione di materiali - video, fotografie, modelli e studi - che costituiranno una sorta di correlato visivo della presentazione che si articolerà durante la serata, intesa come momento di dialogo e scambio tra i diversi attori del mondo dell'arte, favorendo dunque l'incontro tra artisti, studenti, critici, curatori e addetti ai lavori, ma anche potenziali sponsor e committenti. I lavori proposti, in progress o appena conclusi, stimoleranno la discussione intorno alla dimensione prettamente progettuale che l'artista sarà sollecitato ad indagare, ripercorrere, raccontare. Troppo spesso la pratica artistica viene presentata sotto forma di esclusivo prodotto finale, avulso dal lungo e faticoso lavoro di progettazione che spesso subisce modifiche, alterazioni o ostacoli nella fase di realizzazione. La preparazione dell'artista contemporaneo, in particolar modo per chi opera nell'ambito dell'arte pubblica, si fonda anche su competenze organizzative, economiche, relazionali con il pubblico e le amministrazioni. Un bagaglio di esperienze che si vuole mostrare al pubblico per discutere, riflettere e confrontarsi.

Il rapporto con il territorio e il committente, il lungo lavoro di mediazione, la dimensione privata e pubblica che si intersecano, costituiscono la linea di confine lungo la quale FuoriLuogo si muove, alla ricerca di progetti che si relazionano con la comunità, le persone e il contesto in cui l'artista opera.

**Connecting Cultures** è una associazione non profit che si occupa di politiche culturali, arte contemporanea, formazione e applicazione di processi creativi nella comunità e nella rigenerazione del territorio fondata nel 2001 da Anna Detheridge, critica e teorica delle arti visive. I progetti promossi comprendono la realizzazione di mostre, progetti culturali e editoriali, convegni e pubblicazioni in partnership con istituti universitari ed altre istituzioni, documentazione e materiali audiovisivi (con particolare riguardo all'arte contemporanea e ai beni culturali), corsi di formazione.

FuoriLuogo si svolgerà presso i nuovi spazi del **Centro di Documentazione** di Connecting Cultures, Centro di ricerca e documentazione dedicato alle Arti Visive e all'Arte Pubblica. L'istituzione non sarà un archivio chiuso, ma un luogo in continua crescita, capace di produrre eventi, conferenze e mostre di interesse specifico. Il centro è un luogo pensato per un pubblico di studenti, artisti, ricercatori e operatori: i materiali raccolti rappresentano la storia degli ultimi cinquanta anni di produzione nei settori delle arti visive (arte, fotografia, architettura, urbanistica, design, video, arte digitale, moda) e molti documenti rari, che hanno segnato momenti ed eventi di fondamentale importanza nel campo dell'arte.

<b>EVENTO</b>	<b>FuoriLuogo   OutOfPlace</b>
<b>A CURA DI</b>	Connecting Cultures
<b>DOVE</b>	Centro di Documentazione Arti Visive Connecting Cultures via Giorgio Merula, 62 20142 Milano
<b>CONTACT</b>	t 02.89181326   info@connectingcultures.info www.connectingcultures.info

<b>15 FEBBRAIO</b>	<b>Bunker</b> , un progetto ideato da Laura Morelli, curato da Sara Mazzocchi
<b>15 MARZO</b>	<b>Verdecuratoda</b> , un progetto di Ettore Favini, vincitore Artegiovane 2006
<b>10 APRILE</b>	<b>Reality Check</b> , un progetto live media di Riccardo Benassi
<b>15 MAGGIO</b>	<b>Radio_Cept</b> <sup>FM</sup> , CEPT University, Ahmedabad, India; progetto di Beatrice Catanzaro